



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRESIVO “VIA UGO BASSI”

Via U. Bassi n° 30 - 62012 CIVITANOVA MARCHE - ☎Tel. 0733 772163- Fax 0733 778446

mcic83600n@istruzione.it MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT www.iscviaugobassi.gov.it

Cod. fiscale: **93068500433** Cod. Meccanografico **MCIC83600N**

RELAZIONE FINALE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2019/20

Funzione strumentale: Coordinamento attività funzionali al sostegno scolastico e alle disabilità.

Docenti coinvolti: Loris Pisciolini (f.s. area disabilità e sostegno scuola dell'infanzia e scuola primaria); Salvatore Conoci (f.s. area disabilità e sostegno scuola secondaria di primo grado); Ileana Vallese (referente organizzativa rapporti con gli Enti Riabilitativi)

Premessa.

Volendo formulare una “mappa” complessiva delle dinamiche collaborative del lavoro svolto in seno all’area strumentale “sostegno scolastico e disabilità” in un’ottica di continuità orizzontale, il lavoro effettuato quest’anno può essere così sintetizzato:

- sviluppo iniziale di una rete complessiva di comunicazioni tra referenti e docenti interessati atto a massimizzare la pervietà delle comunicazioni.
- sviluppo in itinere di proposte operative e progettuali, raccolta suggerimenti, ascolto relativo a problematiche e necessità.
- momenti di condivisione ad hoc in sede di programmazione (durante le Classi Parallele) intorno alle tematiche individuate (per la scuola primaria).
- riunioni e incontri con i docenti di sostegno, in presenza e a distanza, finalizzati alla discussione e condivisione su contenuti, ambiti e procedure operative
- attivazione e “messa in opera” delle procedure individuate e lavoro “sul campo”.
- continuità orizzontale tesa a creare raccordi con altre realtà, progetti promossi dal territorio (es. progetto Ippoterapia proposto dal Comune di Civitanova Marche, partenariato con la Coop. “Il Faro” per progetti legati all’inclusione scolastica), richiesta di interventi tesi a migliorare qualità e quantità di risorse funzionali all’inclusione (es. rapporti con cooperative sociali che seguono l’ambito dell’assistenza, contatti continuativi con gli Enti Riabilitativi e con i comuni interessati).

IL LAVORO SVOLTO

-in ottica di continuità orizzontale, si è dunque operato diffusamente durante l'anno scolastico al fine di incoraggiare e sviluppare il raccordo tra i diversi agenti sociali che operano nell'ambito di vita dell'alunno disabile intervenendo nei GLO, promuovendo sinergie tra insegnanti curricolari, di sostegno, le famiglie, gli Enti Riabilitativi, le figure di assistenza poste a supporto degli alunni con disabilità e i responsabili di Enti territoriali promuoventi attività fattivamente funzionali all'inclusione degli alunni disabili. La scuola ha, previa richiesta scritta, accolto specialisti in riabilitazione per interventi mirati e, laddove richiesto, promosso interventi sinergici e concordati in sede di GLO tra Enti Riabilitativi su setting operativi specifici (a scuola, nel centro riabilitativo o anche a casa dell'alunno).

Tenendo conto della forte necessità di personalizzare gli interventi, si è agito individualmente, monitorando la situazione di ogni singolo alunno e la rete reale e potenziale snodata attorno ad esso, con incontri formali e informali mirati a tale obiettivo. Facendo nostra la logica "di rete" abbiamo lavorato nel tempo ai fini di un potenziamento dei rapporti con gli enti riabilitativi e con il Comune, così da andare oltre la mera prassi ordinaria; sono stati puntuali e continuativi i rapporti con gli enti riabilitativi e i relativi referenti, così da cementare una vera e propria sinergia funzionale al massimo potenziamento della fase inclusiva. Oltre all'organizzazione dei gruppi di lavoro, abbiamo valutato di volta in volta le singole necessità di poter creare piattaforme di confronto anche ripetute su singole situazioni nei diversi momenti dell'anno.

-In ottica di condivisione, scambio e valorizzazione delle risorse interne abbiamo potenziato anche al di là del lavoro dipartimentale le comunicazioni tra "addetti ai lavori", così da sviluppare al meglio la reciprocità d'azione, creando momenti di discussione ad hoc avvalendoci dei metodi "classici" (riunioni condivise) e di strumenti interattivi per coordinare il nostro lavoro.

Momenti di condivisione ad hoc sono state nel corso dell'anno organizzate allo scopo di "fare brainstorming", di gestire emergenze o momenti critici, chiarire dubbi e di supportare gli insegnanti per il sostegno allo scopo di promuovere buone prassi ed esigenze educative ai fini inclusivi.

-Sul piano della gestione quotidiana e della comunicazione, abbiamo supervisionato, quando richiesto, la documentazione e ricordato obblighi e scadenze, esplicitando le informazioni sull'uso dei modelli di riferimento per la compilazione della stessa.

Abbiamo altresì affiancato insegnanti e personale amministrativo per la redazione della documentazione necessaria a sviluppare al meglio il piano di lavoro a favore dell'alunno e per quella d'obbligo a fini amministrativi (modelli A, questionari interni ed esterni, modelli di rilevazione dei dati etc).

-Sul piano della formazione/consulenza, abbiamo condiviso le conoscenze maturate nel corso della nostra esperienza professionale con gli insegnanti, rimanendo a disposizione quotidianamente per ogni tipo di necessità di supporto (su modulistica, procedure, organizzazione, scadenze, modalità e opportunità inclusive, legislazione vigente e novità di legge etc) proponendo ad esempio buone prassi per affrontare al meglio problematiche scolastiche, comportamentali o relazionali, promuovendo l'utilizzo o l'acquisto di risorse materiali e/o multimediali e software per l'educazione, favorendo discussioni, brainstorming e momenti di riflessione su tematiche relative all'inclusione, i modelli a finalità diagnostico-operativa e i relativi piani progettuali.

E' stato aperto un dialogo continuativo con la possibilità da parte degli insegnanti di chiedere indicazioni metodologiche e suggerimenti a fini didattico-educativi, suggerendo metodologie, chiarimenti, accorgimenti e finalizzazioni positive, promuovendo discussioni nel merito dei singoli casi ai fini di superare difficoltà od operare per inserire risorse metodologiche e strumentali atte a migliorare la fase educativa e didattica.

Alla luce della complessa rete normativa che regola il sostegno scolastico, in parte rivista, ampliata e modificata dai recenti D.Lgs 66/17 e 96/19, con norme già in vigore ed altre che necessitano ancora di decreto attuativo, alla luce delle nuove disposizioni ministeriali pubblicate a seguito dell'emergenza da Covid-19 e delle numerose necessità emerse, abbiamo percorso la strada della formazione e autoformazione continua, condividendo di volta in volta le informazioni più importanti con i docenti e guidandoli nell'espletamento di procedure e nell'attivazione di nuove prassi.

-Sono stati rivisti e migliorati i modelli guida per la stesura del PEI, in linea con le più moderne ricerche dei maggiori gruppi di lavoro per l'inclusione a livello internazionale mettendoli a disposizione degli insegnanti per un più agevole lavoro di compilazione. Altri modelli, funzionali al lavoro dell'insegnante di sostegno, sono stati condivisi con i docenti. Alla luce delle novità legislative inerenti l'ambito dell'inclusione, sono state esplicate alcune nuove procedure che stanno determinando e determineranno mutamenti procedurali importanti (es. la convergenza della Diagnosi Funzionale e del PDF nel PF etc.). Altri modelli e procedure elaborati e condivisi sono elencati di seguito:

- vademecum per le attività di sostegno, condiviso in sede dipartimentale e finalizzato a una esplicitazione dettagliata di mansioni, scadenze, necessità operative.
- Integrazione al vademecum, con l'inserimento di procedure e buone prassi da mettere in campo durante la fase della Didattica a Distanza sincrona e asincrona.
- procedure da seguire nel caso di necessità "straordinarie" quali ad esempio, per la scuola dell'infanzia, l'esigenza di trattenere per un anno aggiuntivo un

alunno alla scuola dell'infanzia oltre i 6 anni di età e, per la secondaria, la ririfrekuensi di un alunno dello stesso anno scolastico.

- "guide" stilate in corso d'opera al fine di uniformare scelte e approcci degli insegnanti di sostegno di fronte a problematiche emergenti (riferimenti normativi, chiarimenti, proposte)
- Nuovo modello di verifica finale del PEI, realizzato al fine di snellire le procedure altrimenti previste unificando integrazioni/modifiche del PEI (resi necessarie in particolar modo dopo la sospensione della didattica in presenza) e relazione finale. Tale modello, oltre a richiedere un'analisi delle risorse umane e materiali messe in campo nell'attività inclusiva, interpreta anche la comprensibile esigenza che si paleserà all'inizio del prossimo anno scolastico di una lettura rapida ed efficace dello stato dell'arte della realizzazione dei PEI, dei punti cardine da cui riprendere il lavoro e degli obiettivi conseguiti e da conseguire

-In corso d'anno si è lavorato per velocizzare e finalizzare richieste per possibili nuove certificazioni, discutendo nel merito dei bisogni e delle necessità con insegnanti, genitori, personale riabilitativo ed amministrativo aggiornando i docenti sulle procedure da seguire per finalizzare la richiesta di un eventuale sostegno scolastico.

-Menzione a parte merita il lavoro svolto durante l'emergenza Covid-19, con la sospensione della didattica in presenza a partire da fine febbraio, che si è protratta per il resto dell'anno scolastico. E' stato necessario un ripensamento globale dell'approccio inclusivo, nella consapevolezza che per alcuni alunni, viste le peculiari disabilità, sarebbe stato molto difficile (e in alcuni casi impossibile) operare al fine del raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dal PEI e, purtroppo, avrebbe potuto palesarsi una regressione soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi che includessero l'ambito socio-relazionale.

Abbiamo coordinato e incoraggiato la necessità di un contatto costante con le famiglie degli alunni, promosso un sostegno che si traducesse anche in un supporto per l'intero gruppo familiare, soprattutto laddove i problemi si esplicitavano anche come difficoltà materiali (devices mancanti, difficoltà di accesso alle piattaforme, registri etc). Abbiamo individuato e trasmesso ai docenti di sostegno informazioni relative alle migliori proposte formative attivate sull'argomento "l'inclusione ai tempi della DaD", abbiamo affrontato singolarmente le molte criticità, difficoltà emerse e comunicateci dai docenti sul piano delle comunicazioni, delle procedure, degli imprevisti occorsi all'interno di un piano didattico del tutto nuovo e tutto da esplorare e da interpretare. Abbiamo promosso e assicurato, oltre alla continuità delle relazioni tra scuola e famiglia, il funzionamento dei GLO attraverso contatti puntuali e frequenti con gli Enti Riabilitativi e l'organizzazione dei gruppi di lavoro, pianificati e rimodulati in funzione delle esigenze del momento, con l'utilizzo dell'ambiente digitale Meet della piattaforma G-suite di Google. Quando, il 15

giugno, è pervenuta la Lettera Ministeriale recante raccomandazioni relative a PEI e Inclusione, che esprimeva la necessità di organizzazione dei GLO in funzione di una revisione costruttiva del PEI, abbiamo potuto constatare che avevamo già realizzato, per tempo, quanto il documento esortava a mettere in atto.

Criticità.

- Le difficoltà di realizzare un piano inclusivo a 360 gradi “ai tempi della DaD”, specialmente per quanto riguarda gli alunni i cui punti di forza od obiettivi di lavoro comprendessero la relazionalità, la condivisione, il lavoro cooperativo. In alcuni casi il “medium” virtuale ha tolto vigore a un’azione inclusiva che non poteva prescindere, viste le specifiche disabilità, dal “qui e ora” della presenza del docente o dei compagni, dal contesto scuola e dalle routines scolastiche.
- Una risposta non sempre puntuale da parte di alcune famiglie di alunni con disabilità: se nella maggior parte dei casi le stesse sono intervenute con puntualità e hanno mantenuto rapporti continuativi e produttivi con i docenti, in alcuni casi, specie in contesti socioambientali svantaggiati, i docenti hanno riportato severe criticità nella fase collaborativa.
- A fronte di una positiva risposta di alcuni Comuni in seguito a richieste di aumento delle ore di assistenza scolastica (es. Comune di Civitanova Marche), altri Comuni si sono mostrati poco collaborativi lasciando di fatto sola l’Istituzione Scolastica nella soluzione di problematiche inclusive anche complesse che avrebbero richiesto maggior collaborazione.
- la tardiva presa in carico da parte dei servizi UMEE del territorio di alunni che necessiterebbero di repentina osservazione/valutazione psicodiagnostica e di precoce riabilitazione a fronte delle liste di attesa molto lunghe previste dagli enti riabilitativi.
- La riferita impossibilità, da parte degli enti riabilitativi, di partecipare a tutti i GLO previsti durante l’emergenza da Covid-19.
- Gli eventi straordinari e la sospensione della didattica in presenza hanno reso più difficile l’eventuale elaborazione di piani sinergici funzionali al passaggio scolastico, laddove avrebbe potuto risultare positivo un lavoro in condivisione tra ordini di scuola diversa per un “passaggio di consegne” che coinvolgesse alunno e famiglia. Tale aspetto andrà ripreso e consolidato nel prossimo anno scolastico.

LA PROGETTUALITA’

Sin dalla prima riunione dipartimentale i docenti afferenti alla sezione “Disabilità e Inclusione” del Dipartimento BES hanno concordato sulla necessità di procedere secondo un “doppio binario:

-micro-progettuale, personalizzando le proposte inclusive attivando risorse a livello di singole classi. Questo secondo elemento si è poi tradotto in opportunità che hanno consentito di valorizzare, in ottica di personalizzazione, alcune specifiche necessità educative che richiedevano un approccio mirato.

-macro-progettuale, potenziando le finalità inclusive dei progetti individuati e promossi per i gruppi classe e concordando sull'opportunità di potenziare l'inclusione nel suo contesto più naturale.

Si è nondimeno deciso di aderire, come già fatto negli ultimi anni, alla proposta progettuale (gratuita) relativa alla riabilitazione equestre, indirizzata agli alunni disabili e promossa dal Comune di Civitanova Marche in collaborazione con l'Ippodromo "Cavalli delle Fonti" con l'adesione di un elevato numero di alunni del nostro Istituto Comprensivo.

Vista l'alta adesione al progetto e visti i posti limitati messi a disposizione, il nostro Istituto è stato in prima fila nella richiesta della possibilità di una partecipazione di tutti gli alunni con disabilità per i quali i GLO avessero espresso parere positivo, senza graduatorie interne o sorteggi inizialmente richiesti dagli Enti promotori. Quanto auspicato, è stato ottenuto.

A partire dal mese di gennaio 2020 (a cadenza settimanale) gli alunni che hanno aderito al progetto si sono recati, accompagnati dal docente di sostegno, presso l'ippodromo, utilizzando i mezzi messi a disposizione dal Comune. L'esperienza si è purtroppo conclusa dopo pochi incontri, a causa dell'emergenza Covid-19. Il feedback da parte degli alunni e degli insegnanti, pur condizionato dalla forzosa brevità del progetto, è stato molto positivo, le attività realizzate valide ed inclusive.

Altro filone progettuale attivato, poi sospeso per l'emergenza Covid-19 è il progetto intitolato "Come a casa", in cui il nostro I.C è partner del soggetto promotore, la soc. coop. Il Faro avrà come target le classi in cui afferiscono gli alunni autistici e prevederà laboratori inclusivi, sportelli di ascolto per docenti e famiglie, formazione specifica etc. Il progetto, ora in stand by, verrà riattivato a partire dal prossimo anno scolastico.

Civitanova Marche, 23 giugno 2020

I docenti

Loris Pisciolini (docente f.s. sostegno
scuola dell'infanzia e scuola primaria)

Salvatore Conoci (docente f.s. sostegno
scuola secondaria di primo grado)

Ileana Vallese (docente referente
per i rapporti con gli enti riabilitativi)